Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Mercoledì 10 Luglio 1889 (Abbonamento postale) N. 163.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le vacanze della Camera.

I Deputati abbandonano Montecitorio con molte strette di mano e scambio di saluti.

Finalmente! E questo *finalmente* lo pronunciamo a senso di soddisfazione, perchè proprio lo spettacolo ci aveva ingenerato senso increscioso di stanchezza. E quest'anno più del solito, e per ragioni parecchie che non abbiamo omesso di comunicare ai nostri Lettori.

Quindi sta bene che i pochi Deputati, presenti alla ultima seduta (quella dell'8 luglio), nel lasciare l'aula, che rimarrà deserta per quattro mesi, s'abbiano stretta la mano e scambiati i saluti; ma noi ci auguriamo che, al ritorno, molti tra loro abbiano a mutar vezzo e a provare un po' meglio che hanno coscienza di alti doveri e comprendono la dignità di legislatori.

Poichè, nè gioverebbe ingannare il Paese, questo scorcio di Sessione ci apparve assai confuso, irregolare, e frastagliato da episodj scandalosi. Non osservato virtualmente il nuovo Regolamento della Camera, che doveva dare indirizzo utile e sollecito alle discussioni; non rispettata ognora l'autorità del Presidente; non ottemperato a norme, che dovrebbero essere abituali, di civiltà verso i Ministri. Quindi imprudenze ed impudenze di taluni Oratori, quasi ignorassero la gravità di loro parole pronunciate dalla tribuna parlamentare; quindi, alle volte, oblio della più volgare prudenza, e su delicati argomenti che avrebbero potuto compromettere il Governo e l'Italia.

Ma se ciò ci spiace di dover dire riguardo a certe interpellanze ed agli attacchi al primo Ministro, non ci è dato nemmanco rallegrarci per i risultati legislativi. E dapprima, poichè, eccettuata la discussione ed approvazione dei bilanci, non si fece altro se non condurre in porto due Leggi finanziarie, il cui vero valore aspetta di essere cresimato dall'esperienza; inoltre perchè in questo scorcio di Sessione la Maggioranza che per due anni aveva fedelmente appoggiato l'on. Crispi, sembrò assottigliata, se non con pronunciamento a lui contrario, con ostentate astensioni dal voto, uscendo, cioè, molti dall'aula quando lo si doveva dare.

In questo scorcio di Sessione poi vieppiù si manifestò quanto le mire della Sinistra estrema contrastino, se non si riuscirà a fiaccarne la baldanza, coi fini e coi modi di qualsiasi Ministero correttamente costituzionale: quindi ormai la presenza dei Radicali alla Camera giudicasi, dalla gente seria, quale impaccio alla pratica del buon Governo.

Queste le impressioni nostre. Altri pur pensino e giudichino altrimenti. Noi, scrivendo, non intendiamo adulare verun Partito politico, bensì servire ai veri interessi del Paese. G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 9 — Pres. FARINI.

Procedesi alla discussione generale del consuntivo amministrativo dello Stato e del fondo pel culto per l'esercizio finanziario 1887-88.

Saracco, per fatto personale, rileva alcune dichiarazioni del ministro dei lavori nell'altro ramo del Parlamento relative ai rapporti dello Stato con le grandi società ferroviarie, quasichè i suoi antecessori, ch'egli sconfessò essendo nel suo diritto, avessero poco tutelato l'interesse pubblico nella questione del materiale mobile e dei noli. Giustifica la sua condotta e sollecita il ministro a prendere una risoluzione.

Finali nega assolutamente che le sue osservazioni avessero un carattere menomamente ostile a Saracco ed ai suoi predecessori.

Narra come accettasse l'ordine del giorno della Camera che provocò questa discussione. Crede che Saracco ed i suoi predecessori abbiano agito colla massima rettitudine, ma rifiutasi di entrare nella questione del merito che potrebbe nuocere alla cosa pubblica; addita altre questioni che meritano di essere studiate e risolte. Respinge inmodo formale il giudizio ch'egli abbia accusato alcuno.

Approvasi l'ordine del giorno della commissione delle finanze accettato dal ministro del tesoro, che raccomanda al Governo di mettere in armonia le leggi in vigore con quelle sulle amministrazioni e di contabilità onde ottenere dalla Corte dei Conti l'intero suo riscontro su tutte le materie che formano il conto del patrimonio dello Stato.

Approvansi gli articoli senza discussione.

Approvansi senza discussione la facoltà al governo di rendere esecutiva in Italia la dichiarazione aggiuntiva della convenzione antifilosserica di Berna e la spesa straordinaria per l'acquisto d'un'area contigua al palazzo del ministero d'agricoltura.

Serafini riferisce sopra alcune petizioni; e procedesi poi alla discussione della revisione della tassa spiriti.

Approvasi l'art. 1 dopo osservazioni di Cavallini e Saracco cui rispondono Maiorana relatore e Seismit Doda.

Rimandasi il seguito della discussione onde permettere ai Senatori di conoscere meglio il progetto, la cui relazione fu distribuita oggi.

I progetti discussi oggi, a scrutinio segreto risultano approvati.

Una grave questione giornalistica.

Con questo titolo, il direttore della *Provincia di Mantova* rivolge un appello ai colleghi nel giornalismo ed ai tipografi per una protesta contro una recente Sentenza della Corte di Brescia, che viene a mettere la rivoluzione nella stampa.

Negli ultimi giorni dello scorso aprile abbiamo seguito un interessante processo svoltosi avanti il Tribunale di Mantova per ingiurie pubbliche mediante stampati inserti nella *Provincia* contro i direttori e il gerente della stessa nonchè in confronto dei tipografi fratelli Mondovì, come civilmente responsabili, quali proprietari-editori di quel giornale.

Nulla di attraente presentava per noi la questione personale fra querelante ed imputati, invece ci premeva la soluzione della causa verso i tipografi — e ci apparve molto strano che il Tribunale, dopo aver esclusa nei Mondovì la qualifica di proprietari editori, e averli ritenuti *semplici materiali assuntori della stampa* della *Provincia*, proprietà di azionisti, rappresentati da un Comitato che pagando i Mondovì col ricavato dalla vendita del giornale loro avevano interdetta ogni ingerenza nel medesimo, li avesse colpiti da responsabilità civile in solido coi condannati penalmente, appunto per l'indole della convenzione pattuita coi loro committenti, e per la rinuncia fatta ad ogni sorveglianza sugli articoli che andavansi stampando nella loro officina.

Abbiamo sentito il desiderio di ripudiare le teorie del Tribunale di Mantova, per le quali voleasi mutare la posizione giuridica del tipografo a seconda del metodo di pagamento verso di lui usato, ed elevarlo a censore degli autori — ma apprendendo che il giudicato erasi denunciato in Appello, ci siamo rassegnati ad attendere il responso dei giudici superiori.

Nel 5 andante la causa venne discussa alla Corte di Brescia, e qual fu il nostro disinganno nel trovare un passo più avanzato nell'eccesso della fiscalità!

Per l'Appello, i patti contrattuali, la nessuna ingerenza nel giornale per parte dei Mondovì, furono considerate circostanze ultronee onde costituire la loro responsabilità. Si è decisa una tesi di massima per la quale il proprietario di stamperia, lo stesso operaio compositore, come si renderebbero responsabili penalmente sapendo di stampare articoli causa di danni a terzi, così si rendono civilmente responsabili quando manca in loro tale scienza!!

Chi ha mai finora pensato o scritto in questa maniera? Facciamo una sola domanda — se i principii professati dalla Corte di Brescia fossero per essere sanzionati dalla Suprema Magistratura, si potrebbe ancora parlar seriamente di libertà di stampa, e troveremmo noi un tipografo che si adatti ad imprimere la nostra carta da visita prima di averla sottoposta ad un censore di sua fiducia?

Nell'interesse del giornalismo e della stampa, pel decoro dei Magistrati, ci uniamo al giornalista di Mantova onde affrettare l'annullamento della draconiana sentenza contro cui egli giustamente si ribella, insieme ai difensori dei fratelli Mondovì avvocati Carlo Cappellini di Mantova ed Ettore Sacchi di Cremona, appoggiati dal voto autorevolissimo dell'illustre prof. Ceneri di Bologna. X.

Sport Africano.

Due ufficiali italiani di artiglieria, di guarnigione a Saati, hanno asserito che percorrerebbero il tragitto fra Massaua e Saati (23 chilometri) nello stesso tempo che impiega il treno, cioè in un'ora e 30 minuti, montando due cavalli abissini. Era un vero *tour de force* di resistenza per chi conosce quanto sia disagevole la strada che i signori tenenti Albrizzi e Barbieri dovevano percorrere, specialmente fra Dogali e Saati.

La prova è riuscita soddisfacentissima, l'intiero tragitto essendo stato percorso dai due arditi ufficiali in 64 minuti senza che i cavalli al loro arrivo, mostrassero la minima stanchezza. È una prova concludente sul merito dei cavalli abissini che per questa ragione valgono assai meglio delle importazioni soriane o egiziane.

Quanto costò a Barletta la visita di un deputato fanfarone.

La visita del Re, lungamente e ardentemente invocata dalle popolazioni pugliesi che desiderano, salutando il Sovrano, di mostrargli il loro bel paese ove la politica minaccia di fare il deserto, non costerà dunque quasi nulla ai contribuenti delle Puglie. Ma chi oserebbe pensare che sarebbe lo stesso, se invece del Re andasse in Puglia un Presidente della Repubblica Italiana?

Se si dovesse giudicare da quello che accade in Francia, sarebbe lecito dubitarne. Nè del resto, è indispensabile andar tanto lontano. Lo stesso Imbriani (Renato, Matteo) ci può fornire qualche utile ammaestramento.

Egli non è ancora (peccato!) Re d'Italia, e nemmeno Presidente della Repubblica Italiana; e i suoi viaggi nelle Puglie non hanno alcun interesse per la nostra patria politica, poichè egli è, o almeno dice di essere, deputato delle Alpi Giulie. Ora, l'on. Imbriani s'è dato mai la briga di esaminare i conti delle spese fatte dai Comuni e dalle Provincie pugliesi per accoglierlo con quelle stesse feste fragorose, luminose e pantagrueliche, ch'egli rinfaccia alla nostra amata, benefica e frugale monarchia?

Se lo avesse fatto, certo gli sarebbe mancato il coraggio di levar la voce in Parlamento sopra un tale argomento, e ne avrebbe scelto un altro qualunque (per lui, tanto, l'uno o l'altro torna lo stesso). Ebbene, per edificazione sua, e del pubblico italiano, noi gli vogliamo agevolare in parte il compito, e pubblichiamo il conto della spesa fatta da un solo Municipio, quello di Barletta, per ricevere solennemente l'on. Imbriani.

Non sappiamo se la spesa fosse, o no, debitamente votata dal Consiglio Comunale; ma certamente fu fatta. Ed eccone il conto, di cui garentiamo l'autenticità:

Pel pranzo di 40 coperti e servizio relativo	L.	800.—
Per abbigliamento *(sic)* della sala	»	30.—
Per trasporto mobili e servizi diversi	»	39.—
Per vetture	»	40.—
Per tre telegrammi	»	5.45
Per illuminazione a gaz del teatro	»	22.75
Per musica	»	100.—
Per fitto candelabri ed altro	»	16.—
Per candele steariche e cognac	»	24.—
Per fitto sedie e mobili	»	20.—
Per spese varie	»	20.90
Per stampe	»	35.—
	L.	1153.10

L'on. Imbriani, a meno che non giudichi il denaro dei contribuenti pugliesi onestamente e patrioticamente speso a benefizio dell'Italia irredenta coi banchetti, con le musiche e col gas a lui dedicati, vorrà certo completare il lavoro da noi iniziato; e chiedere a tutti i Municipii, ch'egli degnò di sua presenza e di un suo discorso dopo l'elezione, i conti delle spese.

Questo dovere per lui è tanto più indeclinabile, in quanto l'on. Imbriani non ha lasciato, come fa sempre il Re, una egregia somma a benefizio dei poveri locali; nè ha, con la sua presenza, attratto un tal concorso di forestieri e di denaro, da compensare indirettamente la Puglia delle spese sostenute per fargli onore.

È impossibile che un repubblicano rigido come lui, che un così vigile custode della pubblica economia, dopo l'esempio datogli dal Re d'Italia, possa lasciare a carico dei poveri contribuenti pugliesi delle spese suntuarie fatte per uso e consumo della vanità personale d'un deputato, che ha dedicato il suo possente organo vocale alla distruzione musicale delle libere instituzioni della patria.

On. Renato e anche Matteo, mano alla borsa e restituisca il mal mangiato!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Conversazioni igieniche

(Continuazione vedi numero 140 del 13 giugno s.)

CAPITOLO VII.

Calore animale e cosmico.

SOMMARIO: Calore e fuoco — teoria termodinamica — deificazione del fuoco — animali a sangue caldo e freddo — sorgenti del calore animale — regno vegetale — temperatura costante del nostro corpo — cause che possono aumentare o diminuire il calore animale — varie considerazioni — febbre — conclusione.

Divideremo questo capitolo in due paragrafi, poichè per comprendere l'azione del calore esteriore sull'organismo, al quale rende famigliari tanto le sensazioni di caldo, quanto quelle di freddo, è d'uopo studiare anticipatamente le condizioni della temperatura di questo.

§ I.) Quello che gli antichi chiamavano *materia ignea* o *materia del fuoco* fu da Lavoisier appellato *calorico*, da una parola latina che vuol dire *calore*.

In natura, calore senza combustione non si dà, ossia non si dà calore senza fuoco: tanto vero che nel linguaggio popolare fuoco e calore sono sinonimi.

Il calore, secondo la teoria delle ondulazioni o termodinamica, non è che moto invisibile, moto molecolare e ciò si prova sperimentalmente. Comprimendo infatti in un tubo di vetro una colonna d'aria al decimo del suo volume, la si eleva alla temperatura del carbone ardente.

Il calore necessario per elevare di un grado centigrado la temperatura di un chilogramma d'acqua, in fisica e meccanica si dice *caloria* e rappresenta esattamente la forza sufficiente per elevare 424 chilogrammi ad un metro di altezza, o viceversa per elevare un chilogramma a 424 metri. Ora prendendo per unità di misura la caloria, si calcolano in media a parecchi milioni le calorie sviluppate dal molteplice e svariato lavorio della compage dinamo organica. *Natura nusquam admirabilis quam in minimis.*

Ogni organismo per svilupparsi, per vivere, per riprodursi esige una certa temperatura superiore a quella del ghiaccio fondentesi: il grado varia, ma al di sopra e al di sotto di certi limiti, fissi per ogni specie, tutto si arresta, tutto muore. Il selvaggio che adora istintivamente il sole, e lo scienziato che dimostra come quest'astro è la sorgente massima del calore e della vita sulla terra, ne sono pienamente convinti, l'uno e l'altro.

Sotto il nome di *fuoco*, il calore ha eccitato in ogni tempo l'ammirazione del genere umano, e quasi tutti i popoli primitivi lo hanno divinizzato. I Persiani ed i Peruviani salutavano la levata del sole come simbolo del fuoco il più puro. Il fuoco sacro che mantenevano a Roma le sacerdotesse di Vesta, quello che bruciava incessantemente nel tempio di Delfo, il culto di Vulcano, ci richiamano la deificazione del fuoco. Prometeo che, secondo la favola, fu il primo che insegnò agli uomini l'uso del fuoco, dopo averlo rapito al cielo, sotto l'allegoria di un avvoltoio che gli rodeva il cuore sempre rinascente, gli antichi figuravano in lui il desiderio di sapere che lo consumava incessantemente.

Oramai è assodato abbastanza positivamente che tutti gli animali producono calore, e Gavarret coi moderni ha respinto l'antica divisione di animali a *sangue caldo e freddo*. Malgrado le considerevoli modificazioni che induce la temperatura esterna, i mammiferi e uccelli conservano un calore proprio che resta costante, mentre i rettili, i pesci e gl'invertebrati subiscono delle variabilità. Come si discende nella scala degli esseri inferiori, ci si accorge che l'ambiente fisico spiega sempre più il suo potere, per guisa che l'attività di quelli è in rapporto col grado della temperatura esterna. Per quanto si possa stabilire una media costante di temperatura negli esseri superiori, bisogna tener presente che non tutte le parti dell'organismo serbano la stessa temperatura; essa diversifica tra gli organi interni e la periferia: è in rapporto ancora della funzionalità, più o meno attiva, delle parti.

Alcuni fisiologi pensarono che il sangue circolante avesse il mandato di equilibrare il grado della temperatura nelle diverse regioni organiche. Però quest'opinione cadde quando fu dimostrato, mercè molte esperienze, il sangue godere diversa temperatura a seconda dei vari territori vascolari dell'organismo od a seconda della sua stessa composizione. Così i primi sperimentatori ritennero che il sangue arterioso avesse un grado di temperatura superiore al venoso, sebbene questo grado di calore diminuisca a misura che il sangue si avanza verso la pelle. Liebig, Fick e Bernard mostrarono che nel centro della circolazione, ossia nel cuore, il sangue venoso era più caldo dell'arterioso: più freddo invece nella periferia del corpo, dove la sua temperatura è assai bassa. Per altri il sangue venoso sarebbe più caldo dell'arterioso eziandio nelle cavità splancniche, ed a misura che si sale verso il cuore la temperatura va crescendo. Allo sbocco delle vene renali la temperatura del sangue della vena cava e quello dell'arteria aorta addominale si equilibrano: verso il fegato il sangue venoso è più caldo ed ancor più lo è quello della vena cava inferiore quando sbocca nel seno destro. Nel fegato parrebbe quasi che il sangue si ricaricasse di quel calore che ha perduto girando per le varie provincie della pelle.

Nella cavità ascellare si può raccogliere la temperatura media tra le parti periferiche e le profonde: là il termometro centigrado nei climi temperati ed ed individui sani oscilla tra i + 36.°5 ai + 37.°5. La temperatura del corpo, varia nelle diverse ore del giorno, prima o dopo il periodo della digestione, a seconda certe condizioni d'animo, ecc.

Sorgenti del calore animale. Riporto da un mio opuscolo edito fin dal 1883, (1) queste parole: « Pare indiscutibile che la sorgente principale del calore animale debba ritrovarsi nella sterminata serie di processi di composizione e scomposizione dei materiali organici, che nell'esercizio della vita dell'organismo *(vis vitae)* danno luogo o costituiscono l'essenza del processo nutritivo prendendo questo termine nel suo più esteso senso fisiologico ».

Però nel caso presente tre sono i fattori dei quali bisogna far menzione, se si vuole apprezzare l'influenza della temperatura esterna sui vari climi, e cioè la *respirazione pulmonare*, la *traspirazione cutanea* e la *digestione*.

La sorgente principale del calore animale è chimica e consiste in un lento processo di ossidazione che si verifica tra il sangue (*anima carnis in sanguine est* Levit, XVI., 14) ed i tessuti tutti che assorbono continuamente ossigeno ed eliminano acido carbonico. Lavoisier, celebre chimico e fisico della fine del secolo scorso, paragonava la respirazione ad una combustione, fissandone la sede nei capillari pulmonari: ma dai fisiologi moderni fu constatato che l'ossidazione o lo scambio gassoso si compiva, oltre chè negli alveoli o vescicole pulmonari, anche nei tessuti, ciò che costituisce la respirazione interna. Essa ha luogo tra il sangue o tra il suo plasma effuso dai capillari e gli elementi cellulari e tiene alle leggi dell'osmosi, dell'affinità chimica ed al potere riducente dei contenuti cellulari. — La capacità calorifica del carbonio è stata addimostrata di 8000 calorie, quella dell'idrogeno di 34 mila: il che vuol dire che quando l'ossigeno si combina con una parte di questo per formare sia l'acqua che l'acido carbonico, per ogni unità di questi corpi si produce una quantità di calore capace di portare all'ebollizione il primo 80 litri, il secondo 340 di acqua. — Ora, tutti i fenomeni di lenta combustione che avvengono di continuo nella trama dei tessuti, svolgono calorico, e Gavarret ed Andral hanno dimostrato che un adulto in 24 ore produce 2627 calorie, cioè una quantità tale di calore che può elevare da + 0° a + 100°, 25 litri d'acqua; calore che corrisponde alla combustione di 333 grammi di carbonio. — L'enorme quantità di calore che si produce ogni giorno è in rapporto coll'attività della nutrizione, coll'abbondanza e natura degli alimenti.

(1) Patrignani — Dell'ipertermia quale sintomo patognomonico febbrile — Ferrara 1883.

(Continua)

Come avvenne il parapiglia contro i clericali napoletani.

Ecco i fatti, quali vengono narrati in una corrispondenza da Torre Annunziata, 7, al *Corriere di Napoli*:

« Esiste qui un *Circolo clericale legittimista*, che è una succursale della *Federazione napoletana Leone XIII*, un gruppo abbastanza tisico di giovinotti, animati dal più pugnace spirito reazionario, e che hanno per organo il *Vero Guelfo*, nemico giurato di tutti i più terribili rivoluzionari d'Italia, a cominciare dal cardinale Sanfelice.

« Oggi, dovendosi inaugurare la bandiera di questo Circolo, una strana notizia si sparse pel paese, suscitando da prima una curiosità mista d'incredulità e poi lo sdegno: si disse che una rappresentanza della *Federazione Leone XIII* sarebbe, in un vaporino speciale, arrivata a Torre Annunziata per assistere alla festa della sua succursale e farla più solenne.

« Essendo il sotto prefetto e il sindaco assenti, cominciarono a formarsi qua e là capannelli vociferanti, e ben presto il porto fu affollato. Alcuni giovani, eccitati dalle voci che correvano, cominciarono a persuadere la gente a opporsi allo sbarco, e, nell'assenza delle autorità locali, si telegrafò al prefetto di Napoli perchè facesse impedire lo sbarco degli strani argonauti legittimisti.

« La risposta del prefetto fu che non era possibile, legalmente, d'impedire a chicchessia di sbarcare; e tutta la forza di cui Torre Annunziata dispone, comprese le guardie doganali, vedendo che l'umore della folla si faceva minaccioso, si schierò sul porto.

« Verso le 5 pom. il vascello aspettato apparve in vista, salutato da formidabili grida e fischi del popolo che lo aspettava; — il *Circolo clericale legittimista*, con nobile prudenza, non si fece vedere.

« Il vascello — che era poi un piccolo *cutter* a vapore di proprietà privata — restò qualche tempo in mare, evidentemente sorpreso dell'accoglienza che inaspettatamente trovava. Due stendardi, uno bianco e l'altro azzurro, coi simboli del triregno e delle chiavi, sventolavano nelle mani dei vandeani alquanto sbigottiti. Evidentemente, nessuna duchessa di Berry li animava a tentare una romanzesca impresa per la riconquista del temporale: quel battellino fumante non era il *Carlo Alberto*.

« Intanto a terra l'agitazione era cresciuta a dismisura. In segno di protesta tutto il paese s'era in un attimo imbandierato e bandiere nazionali erano agitate nella folla da mani gesticolanti. Alcuni vollero parlamentare coi carabinieri e con le guardie perchè si opponessero allo sbarco per evitare un conflitto: risposero che avevano ordine di proteggere gli argonauti.

« I legittimisti, vedendo che difficilmente avrebbero potuto prender terra nel luogo ove la folla si era addensata, diressero il battello verso un altro punto della riva ove non era gente, e rapidamente sbarcarono.

« Subito i carabinieri e le guardie accorsero a proteggerli; ed essi, con gli stendardi al vento, scortati dalla forza pubblica, s'avanzarono verso il paese. La folla, vedendo lo sbarco effettuato, si ritrasse indietro in tumulto, e andò ad occupare un ponte, pel quale i legittimisti dovevano necessariamente passare. Quando questi giunsero, furono violentemente respinti, e il clamore, accresciuto dalle grida delle donne che avevano i loro figli in mezzo alla mischia, fu immenso. I sassi cominciarono a volare, dei colpi di rivoltella scoppiarono, dei feriti furono trasportati fuori del combattimento. I legittimisti dovettero indietreggiare.

« Il sotto-prefetto, accorso a questo punto, si sforzò inutilmente di sedare il tumulto, e mandò in cerca del sindaco, che era, nel frattempo sopravvenuto. — Questi dichiarò che non poteva assumere alcuna responsabilità, se non si facesse prima tornare a bordo la spedizione legittimista. Questo infatti avvenne, e il vascello vandeano, tutto illuminato a candele di bengala, si allontanò fra gli urli e i fischi della folla che lo minacciava da lontano, acclamando all'unità e all'indipendenza della patria ».

Lo stato delle campagne.

Roma, 9. Pioggie e tempo umido continuarono, secondo le notizie giunte al ministero dell'agricoltura, anche nell'ultima decade a danneggiare le campagne. La regione in peggiori condizioni è il Veneto; non sono buone nemmeno nelle altre regioni del nord, compresa la Liguria e la Toscana, ma non dappertutto. Le crittogame, in ispecie, la peronospora, sono quasi dappertutto con predominio al nord e nella parte superiore della regione meridionale mediterranea. Il frumento dà prodotto in generale scarso e mediocre al nord, discreto e alquanto buono altrove. Il maiz e i legumi sono nel complesso promettenti, ma sempre migliori nella bassa che nell'alta Italia. Infine i temporali grandiosi recarono in questa decade danno rilevante nella valle Padana, battendo una vasta zona di campagna nel Veneto, nella Lombadia ed una piccola parte della provincia di Alessandria ed in provincia di Cosenza.

Quello che sarà un Parlamento.

Ecco un saggio di quello che saranno fra una diecina d'anni i resoconti parlamentari, se l'esempio dato dai deputati alla Camera di Parigi piglia piede.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE
Seduta del dì tanti.

« Sono le due. L'aula serba ancora le traccie della piccola discussione di ieri: le seggiole dei commissarii del bilancio sono sconquassate. I deputati popolano a poco a poco i banchi con un contegno gravido di avvenimenti. Il presidente della Camera entra, e prima di sedersi deposita sul suo banco un coltello a molla fissa, un *casse tête* e un revolver. Poi prende una presa di tabacco e si accomoda gli occhiali sul naso.

Aperta la seduta e compiute le solite formalità, il presidente dà una scampanellata.

— L'on. Enne Enne ha la parola sul processo verbale.

L'on. Enne Enne si alza.

— Veramente il processo verbale non è che un pretesto, perchè mi secca di aspettare a discorrere dopo gli altri. Io sarò breve: voglio semplicemente dire che il ministro Ypsilon è un farabutto...

Una voce. Adulatelo!

Il ministro Ypsilon, alzandosi calmo e sereno:

— Io lascio al disonorevole Enne Enne piena libertà di opinione a mio riguardo: sicuro! io sarei uno stupido se mi offendessi delle parole di un mascalzone suo pari...

L'onorevole Enne Enne. Bisogna compatire questo povero ministro: in questo momento egli è ubbriaco...

L'onorevole Zeta si alza vivacemente dal settore opposto a quello in cui siede l'on. Enne Enne:

— Meglio ubbriaco che ladro, signore.

L'on. Enne Enne. Chi mi ha dato del ladro!

— Io; l'onorevole Zeta.

— Già lo sapevo che eravate l'ultimo dei miserabili e che in galera vi sono dei delinquenti che al vostro confronto potrebbero passare per gentiluomini dei più intemerati. Chi mi conosce sa che io discendo da una famiglia onesta: mio padre...

— Era un barattiere!

— E il vostro un lenone...

Il presidente scampanella:

— Signori, prego; moderino un poco il loro risentimento, altrimenti è impossibile andare avanti. Che bisogno c'è di alzare tanto la voce?

L'onorevole Enne Enne. Siccome io credo di essere un uomo onesto...

Il presidente, con tono paterno: Si credono tante corbellerie! Del resto, le faccio osservare che è già la seconda volta che lei adopera la parola onesto: la prima ho fatto le viste di non sentire; ma adesso sono in obbligo di avvertirla che il vocabolo non è niente affatto parlamentare; ed io mi meraviglio che un vecchio deputato come lei...

— Onorevole presidente, lei ha ragione. Mi scusi se nell'eccitazione del momento...

L'onorevole Zeta. Ripeto che vostro padre era un barattiere. Posso provarlo...

L'onorevole Enne Enne: Il vostro era l'amico del ministro Ypsilon; non c'è bisogno di dir altro.

— Siete un partito di mascalzoni.

— E voialtri un partito di maiali.

A questo punto parecchi deputati si alzano e si slanciano nell'emiciclo. I pugni e gli schiaffi piovono da tutte le parti: i calamai volano: i colpi di rivoltella si mescolano alle grida e alle bestemmie. Il presidente dà tre o quattro strappate di campanello, poi vista l'inutilità dei suoi sforzi prende filosoficamente il suo cappello e dice a voce alta: Quando lor signori avranno finito mi faranno il piacere di farmelo sapere. Io sono di là a fumare.

La forca negli Stati Uniti.

A Wilkesbarre Pa, il 26 giugno, nel cortile delle carceri della Contea, venne impiccato Michele Rizzello.

La morte avvenne per strangolamento. Il delitto che procacciò al Rizzello, *alias* « Red Nased M ke » la morte fu quello di aver ucciso — unitamente a Giuseppe Bevivino e Vicenzo Vileila — certi Mc. Clure e Flannaghan, agenti dell'appaltatore Jamer Mc. Fadden di Filadelfia, il quale aveva assunto la costruzione di una sezione del ramo ferroviario di Lehigh Valley.

Il Mc. Clure e il Flannaghan erano latori di 12,000 dollari, equivalenti alla paga degli operai dell'appaltatore James Mc. Fadden.

— Mentre a Wilkesbarre s'impiccava uno sciagurato italiano, a Filadelfia, il boia — per la prima volta in Pensilvania — faceva penzolare il bellissimo corpo di una donna — Mrs Sara Jane Whiteling — di un'assassina — di una avvelenatrice — nelle carceri di Moyamensing.

Paese fortunato gli Stati Uniti! L'ultimo bilancio dello Stato, chiuso il 30 giugno, presenta una eccedenza delle entrate sulle spese di 88 milioni di dollari — 440 milioni circa delle nostre lire!

Un cattivo viaggio per l'America.

Leggiamo nel *Roma* di Buenos-Ayres:

« Nel porto di Montevideo trovasi il vapore *Intemerario* appartenente a compagnia ignota che dicesi italiana.

« I poveri passeggieri sono stati costretti, in virtù del sudiciume di cui è imbrattata questa famosa carcassa, a rimanere a bordo tra viaggio e quarantena la bellezza di 65 giorni.

« Raccontano i passeggieri che dopo trenta giorni di viaggio cominciarono a mancare i viveri, ed i 450 malcapitati si trovarono in preda dei più duri sacrifizii.

« Questa povera gente, non appena giunta a Montevideo, abbandonò il legno fatale e se ne venne qui sul vapore *Camillo*.

« Ora sappiamo che essi protesteranno energicamente contro gli agenti ed il capitano del vapore, chiamandoli, come è dovuto, al risarcimento dei danni ed interessi.

« Non vogliamo indagare come le autorità marittime di Genova abbiano potuto permettere che la vita di 450 persone fosse affidata ad un vapore così malandato ed in condizioni igieniche tanto pericolose; ma non vogliamo d'altra parte trascurare di protestare anche noi contro certi disonesti speculatori che tanto leggermente cercano di profanare l'altissimo nome che gode la marina italiana nel mondo intero. »

La Spagna
non ospiterebbe volentieri il Papa.

A proposito della voce corsa che il Papa abbandonerebbe Roma per stabilirsi a Valenza, l'*Independance Belge* ha da Madrid:

« La Spagna benchè molto cattolica nelle sue masse e nelle classi dirigenti, della ristorazione borbonica, non ha il minimo desiderio di prender partito per il Papa nelle sue questioni coll'Italia. In ogni caso gli uomini di Stato, repubblicani e liberali, non vedrebbero con soddisfazione il loro paese diventare il teatro delle manifestazioni carliste e clericali in favore del poter temporale. Credono che la visita del Papa potrebbe nuocere alle loro relazioni coll'Italia, ciò che li contrarierebbe moltissimo; e la presenza di Leone XIII in Spagna potrebbe creare una recrudescenza nel fanatismo cattolico, la cui influenza sulla politica interna sarebbe deplorabilissima. E così si è accolto più che freddamente questo *ballon d'essai*.

I nostri uomini di Stato si lusingano che Leone XIII ci penserà due volte, prima di causare tali noie alla Reggenza e ai suoi ministri. Anche i nostri conservatori sono abbastanza riservati nei loro commenti; i soli carlisti e gli ultramontani, sarebbero lieti di veder sbarcare il Papa e il sacro collegio nel porto di Valenza ».

Le meraviglie del fonografo.

Sabato sera, al Circolo milanese dei Giornalisti, è stato presentato il Fonografo di Edison, il quale ebbe un successo fenomenale.

Dapprima l'ingegnoso apparecchio fece udire la viva voce del signor Catalani, incaricato d'affari d'Italia a Londra, che apriva il suo cuore alle fraterne espansioni dell'on. Crispi, quindi quella dell'on. Rocco De Zerbi che rispondeva.

Il successo cominciò ad accentuarsi quando nell'ampia sala si diffusero le armonie d'una eccellente musica di New-York, che nelle vie della Imperial City, echeggiarono chissà quanto tempo fa.

Si ode la musica lontana, poi si avvicina; passa sotto il balcone da dove il fonografo ne raccoglie tutta l'intensità sonora e quindi si allontana.

L'illusione è proprio completa.

Ed ecco subito dopo il suono del corno inglese che fa sentire una variazione sul

« Ah, non credea mirarti
Sì presto estinto, o fior. »

della *Sonnambula*, poi la marcia Reale, ed infine una canzonetta napoletana.

Del resto il fonografo ripete anche i fischi, specialmente se acuti.

I volontari d'Africa

L'*Esercito* dice che verrà presto pubblicato il risultato del lavoro di reparto dei nuovi volontari per il corpo speciale d'Africa.

Restano inesaudite circa 6000 domande delle quali 600 di sott'ufficiali. L'esuberanza delle domande d'ammissione permise al ministero di non comprendere nel reclutamento i militari alpini e quelli dei distretti militari.

La *Riforma* difendendo il governo dalla nuova accusa di avere accondisceso all'ingiunzione austriaca che le navi italiane entranti nei porti austriaci del Lago di Garda debbano inalberare bandiera austriaca, dice che il nuovo incidente che si vuole sollevare non ha fondamento perchè le navi austriache nei nostri porti tengono inalberate le due bandiere, austriaca ed italiana, così le navi italiane sono obbligate a fare altrettanto entrando nei porti austriaci.

Le riscossioni del tesoro nel mese di giugno presentarono un aumento di l. 5,703,922, in confronto del giugno 1888.

CRONACA PROVINCIALE

SUICIDIO
di un ex Consigliere Provinciale.

Un telegramma da Parma, giunto nelle ore pomeridiane di ieri, annunciava essersi colà suicidato il cav. Francesco Varisco da Pordenone, il quale da circa un anno s'era stabilito colla famiglia a Venezia.

Il cav. Francesco Varisco fu Sindaco di Pordenone e Consigliere provinciale per quel Distretto. Nelle ultime elezioni, pubblicò sul nostro Giornale e sul *Tagliamento* una dichiarazione per affermare che le sue nuove occupazioni avendolo costretto a mutar domicilio, non poteva accettare la rielezione a Consigliere provinciale, eventualmente pensata da qualche suo amico.

Da qualche tempo susurravasi che il cav. Varisco si fosse rovinato, finanziariamente. Era vero: ma non solo questo: il cav. Varisco aveva macchiato il suo onore, col falsificare alcune cambiali e commettendo anche delle truffe. Di tanto, almeno, lo si accusò: e già un mandato d'arresto era spiccato contro di lui.

Si diceva, egli essere fuggito in Grecia, appena seppe del mandato di cattura: invece, ieri, a Parma, si uccise, sottraendosi con violenta morte a pagare il debito più grave da lui contratto: quello con l'umana giustizia.

Egli si è suicidato nel Cimitero di quella città, alle dieci del mattino.

Per le cambiali da lui falsificate restano danneggiate — per quanto sentiamo — la Banca Nazionale per qualche migliaio di lire; la Banca Popolare Friulana per somma molto minore. Il complesso delle passività lasciate dal cav. Varisco starebbe fra le venti e le trenta mila lire.

Fino a poco tempo fa egli godeva la più ampia fiducia in paese: e parecchi gli affidavano i propri risparmi.

Tentato suicidio.

Tolmezzo, 8 luglio.

Giunge notizia da Forni di Sopra di un tentato suicidio.

Tal De Pauli Pietro Epifanio fu Paolo, d'anni 60, ammogliato due volte, con prole, non viveva molto d'accordo in famiglia. Sabato mattina, alle sei, trovandosi solo nella propria camera, si sparò una rivoltellata alla tempia sinistra. Non è morto, ma la palla, penetratagli per l'orecchio nella testa, gli produsse una ferita che l'arte medica dichiarò mortale: forse, mentre vi scrivo, egli avrà finito di penare.

La nota comica sempre si unisce, in questo basso mondo, alla triste: e nel caso nostro la nota comica è data dalla legge. Non solo fu sequestrata, perchè di corta misura, la rivoltella con cui tentò il De Paoli di uccidersi; ma venne egli stesso dichiarato in arresto... nella propria casa, come detentore di arma proibita. Aspettiamoci di veder dichiarati in arresto per gli stessi motivi, anche i cadaveri dei suicidi *ben morti*! O che si temeva, che il De Pauli fuggisse — se mortalmente ferito?

Un fenomeno.

La fantasia popolare facilmente crea circostanze e particolari meravigliosi, quando sorga qualche fenomeno che la ecciti ogni poco.

L'altro giorno, a Variano, una troja di certo Morassi Luigi partoriva un maialuccio-fenomeno, col grugno somigliante al muso di uno scimmiotto. Ed ecco subito la fantasia popolare dir che la troja aveva partorito un porcellino mezzo majale e mezzo uomo; che questo porcellino era stato sepolto vivo — ma che di lì a poco tempo, e dopo lunghi guaiti aventi più dell'umano che del bestiale, era uscito dal buco scavatogli ed era corso a poppare alle mammelle di sua madre; che finalmente lo avevano ucciso e sepolto — con altre frangie, che lungo riuscirebbe l'enumerare.

Il majaluccio-fenomeno venne ucciso e sepolto in giornata, ritenendosi che non avrebbe potuto sopravvivere. Mancava della mandibola inferiore, per quanto ci narrano: e la mandibola superiore l'aveva alquanto rattratta. Perciò la somiglianza del grugno suo col muso d'una scimmia. Aveva le orecchie come tutti gli altri majali e così il resto del corpo.

Nomina meritata.

Cordenons, 8 luglio.

Questo Consiglio Comunale in seduta di ieri, ad unanimità di voti, passava alla nomina a vita del Segretario Municipale, sig. De Carli Arturo.

Tale notizia produsse nell'animo di quanti conoscono l'egregio Segretario, un senso di vera compiacenza, scorgendo nella nomina avvenuta, un atto di vera e lodevole giustizia da parte di coloro che reggono le sorti di questa Azienda Comunale.

All'intelligente, solerte e laborioso funzionario, all'affabile e cortese amico di tutti, per la meritata nomina, le più schiette congratulazioni.

Friulano condannato.

Il Giammaria Fort da Budoja, processato a Venezia per reato innominabile (come accennammo ieri) fu, in seguito al verdetto dei Giurati, condannato ad un anno di carcere.

Facoltà di eccedere...

Fra i Comuni che, in seguito alle votazioni del Parlamento, sono autorizzati ad eccedere la sovrimposta dei centesimi addizionali; troviamo per la nostra Provincia le frazioni di Dilignido e Ciago.

Arresti a Gorizia.

Scrivono all'*Indipendente* da Gorizia in data di lunedì:

Stanotte vennero qui arrestati due giovani di civile condizione ed italiani. Uno, il Tominz, impiegato presso questo Magistrato civico; l'altro è istriano ed addetto come assistente alla farmacia Cristofoletti.

Si vuole che abbiano emesso grida sediziose; altri affermano che, provocati, vennero a conflitto con degli sloveni; che questi all'avvicinarsi delle guardie se la diedero a gambe e furono presi gli italiani.

— Nel *Corriere di Gorizia* troviamo queste spiegazioni:

Nella notte, alle 2 ant. fu un parapiglia in via della Caserma fra slavi e italiani. Gli slavi chiamarono le guardie, queste accorsero colle daghe sguainate, ma al loro apparire il parapiglia era cessato e sul campo non si trovarono gli assalitori. Subito dopo le guardie arrestarono vicino il Caffè Imperiale certo T. impiegato al Municipio ed un giovane istriano assistente di farmacia.

Istituto Bacologico Susani

Seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, per l'allevamento 1890, alle condizioni a prezzi del programma ostensibili presso il Rappresentante per la Provincia del Friuli, Sig.r **Carlo** *Ing.* **Braida** *residente in Udine via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.*

Il liquido miracoloso per non invecchiare.

I nostri lettori sanno della scoperta che sarebbe stata fatta dal celebre dottore Brown Sèquard per non invecchiare, o per ringiovanire, grazie a iniezioni prodigiose.

Oggi il *Figaro* pubblica un colloquio avuto in proposito col dottor Variot, medico degli ospedali il quale ha ottenuto tre successi stupendi con le iniezioni del liquido inventato dal Brown.

Il Variot, interrogato, disse che, sulle prime, accolse con scetticismo la notizia della scoperta; ma visto che sapeva come il liquido fosse innocuo, volle provarlo, e scelse tre malati, braccianti di professione, di 54, 56 e 68 anni, tutti e tre debilitati per cause diverse. Fatta una iniezione, alla dose di due siringhe di Pravaz, costoro dichiararono di lì a poco di risentire un benessere da un pezzo sconosciuto. E poi il dottore rilevò un miglioramento nelle malattie onde erano affetti.

È noto che il liquido da iniettare si ottiene triturando nell'acqua distillata tessuti di coniglio e di cobaia. Il Variot, avendo fatto qualche modificazione alla composizione del liquido, ha ottenuto risultati anche più pronti di quelli conseguiti dall'inventore.

Insomma, continuata la cura, i tre malati sono diventati allegri, vigorosi e hanno riacquistato l'appetito. Il Variot crede che il rinvigorimento prodotto dal liquido si estenda anche al cervello e al resto.... Egli ne ha avuto confidenze dai malati.

La scienza — ben lo sappiamo — ha fatto miracoli; ma in questo caso non si tratterebbe di combinare una réclame per qualche trovato più o meno efficace, ma che potrebbe essere efficacissimo in linea finanziaria? Questo è quanto vedremo fra non molto.

Lavigerie contro Crispi.

Telegrafano da Roma:

Si ha da Algeri che il cardinale Lavigerie scrisse ad un giornale di smentendo le cose dette contro di lui da Crispi alla Camera, e dicendosi onorato delle calunnie di un uomo nemico della Chiesa e della Francia.

LA REGINA A VENEZIA.

Verso l'una ant. di oggi arriva a Venezia la Regina col Principe ereditario. Vi si fermeranno alcuni giorni.

Le tariffe dei vini.

Il ministro del tesoro si rivolse a quello dei lavori pubblici per sapere quale sarà l'onere dell'erario attuandosi il ribasso della tariffa per l'esportazione dei vini. Gli fu risposto di trecentomila lire onde certo si attuerà il ribasso in autunno.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 9-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 10 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	753.8	752.8	752.8	753.8
Umidità relativa . . .	67	56	69	68
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione . .	—	—	—	—
Vento (velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado.	23.4	28.0	22.9	25.0

Temperatura massima 30.8 | Temp. minima
» minima 16.8 | all'aperto 15.3

Telegramma meteorico

dell' Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 *pom. del* 9 Luglio

Tempo probabile:
Venti deboli — Cielo sereno — Temperatura crescente.

CORTE D'ASSISE.

Assoluzione.

Abbiamo detto, accennando al processo che si svolse ieri davanti le nostre Assise, trattarsi di un processo indiziario: e gl'indizi erano così vacui e vaporosi, che lo stesso Pubblico Ministero, rappresentato dal cav. Cisotti, domandò l'accusato venisse col verdetto dei giurati dichiarato non colpevole.

—

Chiuselotto o Caselotto Pietro fu Michele, d'anni 73, nato a Felettis e dimorante a Pozzuolo, castaldo della Baronessa Bresciani Maria, dimorante a Trieste, moglie del Consigliere d'Appello De Peteani, era, come ieri dicemmo, accusato di furto qualificato di frumento, granoturco, biada e fagiuoli nello scorcio del 1888, per un complessivo importo superiore alle 500 lire.

Si disse, all' udienza, innocente.

La Baronessa Bresciani non volle presentarsi.

Il primo dei testimoni ad essere interrogato fu il perito Chiussi Osvaldo, che descrisse la località mostrando anche dei tipi, per far comprendere il piano della casa e l'itinerario che possono aver tenuto i ladri.

Pagnutti Rosa, amministratrice della Bresciani si diffonde prolissamente a narrare l'accaduto e citare altri fatti: è una donnetta secca e smilza, ed è dotata d'una parlantina proprio femminile, la quale la compromette al punto di accusare il Chiuselotto, ma senza ragione su cui basare il suo giudizio, per cui il Presidente cav. Fontana l'ammonisce a non esser tanto corriva nel lanciare accuse. Ciò non ostante la Pagnutti batte e ribatte nel sostenere che il Chiuselotto ha aperto le porte a qualche compagno, che lui deve conoscere ecc. ecc.

Segue l'interrogatorio di Miani Luigi, colono, il quale sostiene che il Chiuselotto, abbia aperto e chiuso le porte ai veri ladri.

Quarta la Battiston Caterina, depositaria delle chiavi durante la permanenza a Trieste della Pagnutti Rosa: non sa o non vuole dir nulla.

Tassile Antonio: è uno dei consiglieri che ha istigato a cambiare la serratura del granaio.

Ferruglio Angelo, Segretario comunale di Pozzuolo: non gli consta che il Chiuselotto abbia, dopo il furto, pagato debiti nè scialato meglio del solito.

Bierti Francesco, Sindaco di Pozzuolo: si riporta ai suoi rapporti.

Il P. M. e l'avv. difensore rinunciano spontaneamente al resto dei testimoni.

L'egregio Procuratore del Re dice che non può restare alcun sospetto di colpa e domanda verdetto assolutorio per l'accusato — per questo vecchio che ha vissuto 73 anni incensurato.

L'avv. difensore Girardini si associa — e si associano, poscia, col loro verdetto, anche i giurati.

Il Chiuselotto è rimesso in libertà.

Oggi, alle due pom., incomincierà il processo contro il sacerdote Zorzi di Latisana, imputato di reati contro il buon costume.

Promozione.

L'egregio dott. Zuzzi, Pretore del I mandamento nella nostra città, fu promosso alla prima categoria.

L'ingegnere capo del Genio Civile cav. Cappellari

dopo quarant'anni di servizio attivo ed onorato, chiese ed ottenne di essere collocato a riposo. Lo sostituì il cav. Luigi Gravaghi, già ingegnere capo a Palermo, il quale assunse ieri l'ufficio.

Al cav. Cappellari, eletta mente ed integro carattere, mandiamo un saluto rispettoso e l'augurio che possa lungamente godere il meritato riposo.

Sciopero di tipografi.

Tutti gli operai della tipografia Cantoni abbandonarono ieri il lavoro: anche il direttore della tipografia, signor Percoto.

Ignoriamo i motivi di questo sciopero: come pure, se sieno state iniziate trattative di accomodamento.

Nella tipografia Cantoni lavora, da ieri, l'operaio Montalbano che non è socio della Società tipografica.

Cartoline a buon mercato.

Secondo quanto dice il *Fanfulla*, col primo settembre le cartoline postali tanto per l'interno che per l'estero saranno ribassate di prezzo; costeranno soltanto otto centesimi senza perdita alcuna per l'erario, perchè saranno di formato doppio delle attuali e conterranno degli annunzi a pagamento che furono già appaltati dalla Ditta che inventò il sistema, la quale pagherebbe alle Poste un premio fisso.

Vecchio scomparso.

Sentiamo di un vecchio ottantaquattrenne da Pradamano, che iermattina si allontanò da casa nè fino a stamane vi fece ritorno.

Il tema di licenza liceale.

In tutti i Licei del Regno, il tema dato per l'esame scritto di letteratura italiana è il seguente: Ricordi e speranze del giovane che ama la famiglia, gli studi, la patria. »

Fagotto rinvenuto.

Fu rinvenuto in via Poscolle, dietro il cancello in ferro della casa Morordi in vicinanza del ponte sulla roggia, un involto contenente vari indumenti femminili. Sembra che appartengano a qualche vecchia, povera. Vi è unito un parasole gualcito e una vecchia ombrella. Si direbbe, appartenessero a donna uscita dall'ospitale: puzzano alquanto di acido fenico.

Ragazzo ricercato.

Mancando da due giorni il ragazzo Giuseppe Pignaton d' anni 13 da casa sua, ed essendo riuscite finora vane tutte le ricerche, la famiglia prega chi ne potesse dare notizie di rivolgersi al sottoscritto padre.

Il ragazzo veste camicia a quadrelli gialli rossicci, calzoni quadrigliati, giacca cenere scura, cappello nero a cencio.

Pietro Pignaton
abitante in Via Treppo Chiuso, N. 42.

Calzoni rinvenuti.

Ieri, verso il tocco, passando per via Mercatovecchio, e precisamente nei pressi del negozio Barbaro, il sotto firmato rinvenne, in presenza di molto pubblico, un paio calzoni.

Colui che li avesse smarriti è invitato a ricuperarli alla sede della Società fornai, via Cavour, dandone i contrassegni atti a constatarne la proprietà.

Vaccaroni Enrico, Segretario.

Interessante.

I signori commercianti, industriali, appaltatori, professionisti, padroni di officine, albergatori, agenti, negozianti, grossisti ecc. — residenti in Udine e Suburbi — che desiderano veder figurare la propria Ditta nell' **Annuario Generale d'Italia** pel 1890, sono pregati di mandare — **entro il 31 luglio p. v.** — il proprio biglietto di visita con **esatta indicazione** del rispettivo indirizzo e del ramo di commercio esercitato, al signor **Emilio Lestani, Via Gorghi, N. 10.**

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine. Circondario di Tolmezzo.

Società delle malghe di Ligosullo

AVVISO

per miglioramento del ventesimo.

All' incanto oggi tenutosi per l' affittanza 1890-98 di queste malghe, le stesse furono provvisoriamente aggiudicate pei canoni d'affitto annui seguenti:

Malga Montutta	per lire	1548.—
» Foranch	»	852 —
» Dimon Superiore	»	1405.—
» » Inferiore	»	1066.—

Si previene che il termine utile per produrre offerte di aumento non inferiore al ventesimo dei canoni preindicati scade con le ore 12 meridiane del 18 corr. mese.

Ligosullo, 7 luglio 1889.

p. la Rappresentanza
Giovanni Morocutti

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 10 luglio.

Dopo la mietitura della segala e frumento, i mercati sulla nostra piazza più animati e discretamente forniti in genere.

Lo stato della campagna. La mietitura del frumento è compiuta ed ora si sta seminando il cinquantino una parte del quale è ormai spuntato.

Il mais è bello dovunque e in questi due ultimi giorni di caldo non sembra neanche più quello, tale è stata la vegetazione!

Le uve sono attaccate in molti luoghi dalla peronospora ad onta che la maggior parte dei possidenti abbiano zolforate le viti.

Frumento. Di frumento vecchio non si discorre quasi più, poichè il genere nostrano è esaurito totalmente. Se ne adopera ancora in piccole proporzioni, mescolato col nuovo, ma tutta roba estera.

I prezzi del nuovo non sono per anco stabiliti mancando al genere la stagionatura voluta, però si quotarono da l. 14 a 16.50 all'ettolitro.

Dall' Ungheria ci scrivono: Frumento fiacco, a 20 soldi più buon mercato, in chiusa riprese soltanto da 10 a 15 soldi più buon mercato. Il rimanente poco esistente.

Granoturco. Continua nel sostegno con discrete ricerche.

Sulla nostra piazza si pagò da l. 12 — a 13.25 il comune, da l. 13 50 a 13 60 il giallone e da l. 11.25 a 11.60 il cinquantino, tutto all'ettolitro.

Segala. L' incettazione di questo articolo ha incominciato con qualche incertezza da parte dei negozianti della città i quali non vogliono spingere troppo le compere a motivo delle poche domande del genere.

I prezzi finora quotati variarono dalle L. 8.25 a 9 50 all'ettolitro a seconda della stagionatura.

Avena. Ricercata e in aumento.

Fagioli. Si pagano da L. 22 a 26 quelli del monte e da L. 15 a 20 quelli del piano per ogni quintale.

Mancano sempre le ricerche.

Mercato della seta.

Milano, 8 luglio.

Il principio della settimana, senza offrire nulla di particolare, ha dato luogo a buon numero di pratiche d'affari che però, per il distacco dei prezzi, non poterono riuscire che in minime proporzioni.

Il contegno dei nostri detentori è decisamente fermissimo preferendo in ogni modo di soprassedere colla vendita dei loro prodotti a momenti più opportuni.

Liverpool, 8 luglio.

Vendite probabili 12000 balle. L'apertura del mercato dei cotoni pronti si fece con una domanda generale e si concludono discreti affari. Middling americani 6 1/8, good. aomra 4 11/14 Cotoni a consegna in sostegno a prezzi in rialzo di 1/64.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Luttuoso accidente sulla « Formidabile ».

Spezia, 9. Mentre la corazzata *Formidabile* era uscita dal Golfo per le solite prove di tiro, l'otturatore di un cannone si staccò dall'affusto. Un allievo cannoniere ebbe il capo reciso e la testa dello sventurato fu balzata fuori di bordo. È indescrivibile lo sgomento che produsse nell' equipaggio l' orribile accidente.

Il cadavere dell'allievo cannoniere fu trasportato alla città sopra una lancia coperta dal vessillo tricolore. La seguivano altre lancie con le bandiere a mezz'asta.

Un capo cannoniere riportò pure delle ferite agli occhi che ne mettono in pericolo la vita. La disgrazia non è attribuibile ad alcuna negligenza.

La Francia aumenta le difese.

Parigi, 9. — Camera — Lanessan interroga Krantz sulla insufficienza del materiale della marina francese.

Krantz dice che non ricevette alcuna relazione ufficiale sulle manovre del Mediterraneo Non può quindi trarne veruna conclusione. Soggiunge che quella della difesa non è una missione ordinaria della marina. Conclude che continua lo studio d'un progetto tendente a chiedere un credito pel miglioramento del materiale navale.

L' interrogazione è trasformata in interpellanza.

Lanessan fa un quadro molto oscuro della marina francese.

Tirard elogia Krantz vantandone l'attività e soggiungendo che il ministero non è secolui in disaccordo riguardo ad aprire un nuovo credito pella marina.

L' ordine del giorno puro e semplice è approvato per alzata e seduta.

Parigi, 9. Nel Consiglio dei ministri, Kranz espose le misure che intende prendere per assicurare la difesa delle coste. Un progetto speciale si sottoporrà alla Camera.

Svizzera e Germania.

Berna, 9. Il consiglio federale approvò stamane il testo della risposta al governo tedesco. La risposta cerca soprattutto di dimostrare che la Svizzera interpreta lealmente l'articolo secondo del trattato del 1876 e contesta la interpretazione data dalla nota tedesca. Il consiglio decise di publicare in due lingue le note tedesche e le risposte; la pubblicazione verrà fatta alla fine della settimana.

I Dervisci inattaccabili,

Londra, 9. Un dispaccio del colonello Woodhouse dice che i dervisci che ha dinnanzi contano circa 5000 uomini.

Le forze del colonello non essendo sufficienti per attaccare, segue coi suoi vapori i dervisci risalenti il nord. Il colonello raccomanda di riunire numerose truppe ad Assuan.

Il traforo del Sempione.

Berna, 3. In seguito alla dichiarazione, ripetuta nella seduta odierna dei delegati italiani, di voler lo sbocco della galleria del Sempione nel territorio italiano, i delegati svizzeri proposero, e gli italiani accettarono, di sospendere le sedute finchè non siasi studiato d'accordo il tracciato che rispondendo alle esigenze dell' Italia possa servire di base ad ulteriori discussioni. I delegati italiani partono oggi.

I. Montico, gerente responsabile.

Dichiarazione.

Il sottoscritto avvisa che, da oggi in poi, egli non si terrà responsabile per il pagamento di qualunque credito che venisse fatto alla propria moglie Ida Costantini.

Udine, 10 luglio 1889.

Angelo Costantini.

STABILIMENTO

CLIMATICO-IDROTERAPICO

condotto dai fratelli PESAMOSCA

IN CHIUSAFORTE

vicino alla Stazione ferroviaria e posto sulla strada maestra Udine Ponteba. Posizione stupenda. Aria saluberrima.

Nello Stabilimento furono portate molte innovazioni secondo le esigenze del pubblico. Ristorante a tutte le ore con cibi, vini squisiti e con servizio inappuntabile. Carrozze a comodità dei signori villeggianti. Bagni a doccia e in vasche.

Si promette di mantenere la modicità nei prezzi.

La Ditta

Fratelli Pesamosca.

PER CHI VUOLE,

la Peronospora è vinta.

Presso il magazzino del Signor BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate ***Pompe irroratrici Candeo,*** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l' intera Provincia del Friuli.*

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria

delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascate ed altro.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta,

TENDE TRASPARENTI

il tutto a prezzi mitissimi.

fratelli ALESSIO

tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, d' aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Selz in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazzose si venderanno al solito prezzo di . . . . L. 12.50 al 100
I Sifoni . . . . » 7.— al 100
Abbuonamementi per privati per n. 50 Sifoni L. 4.—

ARTA-CARNIA

a 1300 piedi sul livello del mare

LINEA UDINE-PONTEBBA

a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.

Stazione Climatica Alpina

con

Acque sulfidrico magnesiache alcaline
Posta, telegrafo e farmacista sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav Pietro dottor Albertoni
dell' Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 15 Giugno.

Arta *è situata nell' interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi) L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione.*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:
1.o Per le persone deboli, convalescenti;
2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;
3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

Stabilimento Bacologico

CARLO ANTONGINI.

CASSANO MAGNAGO SUPERIORE

(sul Colle detto **Il Casate**).

(Anno XII d'esercizio).

Milano, 16 giugno 1889.

Egregio Signore,

Ho l'onore di accompagnarle la Scheda di sottoscrizione per il Seme Cellulare ***Reincrocio Giallo Bianco*** *a bozzolo* ***Giallo, Giallo puro, Bianco puro,*** *e* ***Verde,*** *confezionati nel mio Stabilimento di Cassano Magnago Superiore, persuaso che Ella mi vorrà rinnovare li ambiti di Lei ordini, impegnandomi per mia parte a continuare nella scelta speciale e nella cura coscienziosa di confezione che mi valsero sempre la di Lei preferenza.*

Mantengo inalterato il mio prezzo di L. ***12*** *per oncia anticipazione L.* ***2,*** *ibernazione* ***gratis*** *nel mio Stabilimento.*

Con distinta stima

CARLO ANTONGINI.

Rivolgersi per le sottoscrizioni al signor ***Vincenzo Morelli*** *di Udine unico mio rappresentante per la Provincia del Friuli.*

GRANDE MAGAZZINO

ALLE

QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — **Udine**

COMPLETO ASSORTIMENTO

di

Chincaglierie — Bijouterie — Mercerie
Mode — Giocattoli — Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

Ricchissima scelta — ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità

Fazzoletti fantasia, color garantiti, Busti da donna e da bambini

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vestiti per bambini — Costumi da bagno.

Ricami — incominciati — montati disegnati.

— Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte

Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — parapioggia
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

LE INSERZIONI dell'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C.i, MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10, Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Una chioma folta e fiorente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L' acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
da Udine		a Venezia	da Venezia		a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant
da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 6.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.
da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.59 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.65 ant.
da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.54 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.58 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4.39 pom.	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.28 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.30 pom.		» 8.01 pom.
da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom.	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.08 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 60 — MILANO — Fuori P. Genova
C. FRICI e RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE
avvisano essere uscito il nuovo catalogo

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

Bellezza e Conservazione DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende **ai denti** la bellezza dell' Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una lunga freschezza.

Lire **UNA** la scattola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini,** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisse franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona con solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LABORATORIO PIROTECNICO
Fuori Porta Pracchiuso (Planis)
CON RECAPITO E VENDITA
IN
UDINE — Via Aquileia Num. 19 — **UDINE**

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito

A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi favorito anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) . . Lire 15	Bengala colorati al Chilog. . . . » 6 —
» » » a lumini . . 25 —	Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50
» » » grossi . . 35 —	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5
» » » . . 45 —	Ruote volanti all'altezza dei raggi . » 3 —
» » Razzoni a serpentelli girelli 75 —	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4
» » pioggie colorate e fischio ecc. 100 —	Torcie a vento . . . . » — 50
Razzoni a paracadute, ogni pezzo . 2 —	Palloni aereostatici da varie dimensioni, prezzi diversi
N.o 100 Salterelli . . . 5 —	Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5
» » Palloncini per illuminazione 20 —	Micette per mortaletti . . . » — 75
» » Lumiere a sego . . 35 —	Mortaletti a nolo N.o 12 . . . » 2 —
Correntini ogni pezzo . . . 1 00	
Candele romane ogni pezzo . . —35	

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito, il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

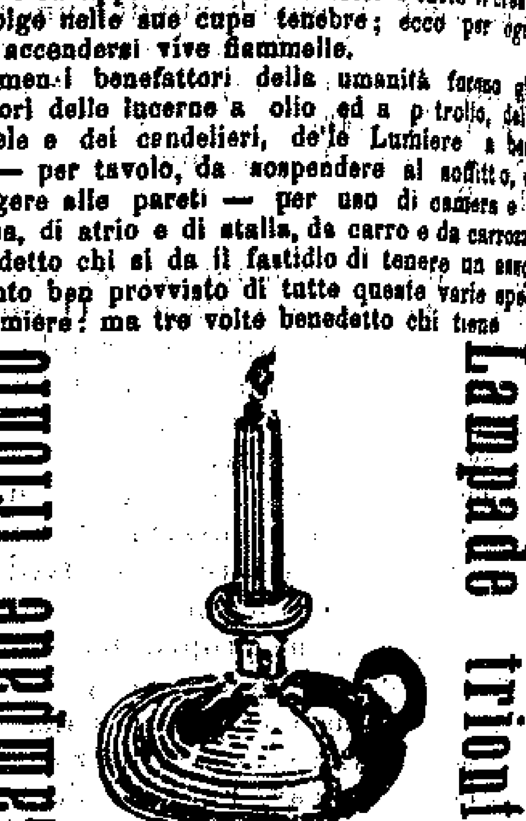
FONTANINI GIUSTO

AVVISO.

— Luce! più luce! — domandava anelante il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere! ma tre volte benedetto chi tiene



che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi lumiere, lampioni, fanali....

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI
DI
Milano — FELICE BISLERI — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto
Atestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da si prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

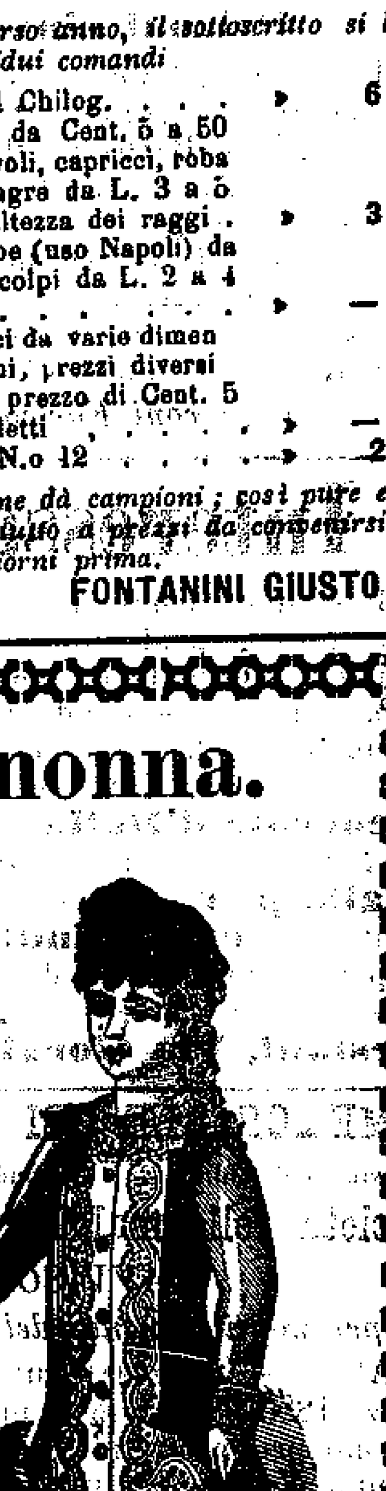
Il racconto della nonna.

— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, sedutami vicino, s'affatticava a chiacchierare... indovinate un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la baciucchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola Era graziosa, ben vestita, con movimenti nuovi di capo e di braccia... Gliela aveva regalata io...

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando io pure far un regalo ai miei bimbi.

— Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi: cioè bambole di legno, di cera, di gomma, ecc.

— Ho capito: il negozio del signor



DOMENICO BERTACCINI
in
Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch' io mi servo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocatoli vi si trovano: Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccine... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri cari bimbi.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità getti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche i oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio

Si accettano avvisi a prezzi miti.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 9 Rendita Ital. 1 gen. 92.48 a 93.13 Id. 1 luglio 95.20 a 92.63. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — id. Banca di Credito Veneto da 274 a — Id. Società Veneta di Costruz. 159.50 a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 274 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23.50 a 24

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 122 30 a 122 50 a tre mesi da 122.40 a 122 60 Francia sconto 3, a vista da 100.20 a 100 40, Londra sconto 3, a vista da 25.06 a 25.12 a tre mesi da 25.14 a 25.20 Svizzera sconto 4 a vista da 99 95 a 100.25 a tre mesi da — a —, Vienna - Trieste sconto 4, a vista 212.1[4 a 212.3[4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un florino franchi 212.3[0 a 211.1[2

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 9 Rend. Ital. da 94.85 a .80 Cambi Londra da 25.10 a 05 Camb Francia da 100. 25.— 20. Cambi Berlino da 122,50 a 30.

FIRENZE, 9 Rend. Italiana 94.87. Cambi Londra 25 07 Cambi Francia 100.27. Az. F. Mer 72..00 Az. Mobiliare 743.00.

GENOVA, M. deb Rendita Italiana —. Az. Banca Naz. Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer — 00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi. 10. Chiusa R. ital. 94.30

Vienna, 10. Rendita Austriaca carta 83.80 Id. aust. arg 84.60. Id. aust. oro 109.80 Londra 1190. Napoleoni 9.46 1[2

Milano, 10. Rend. Ital. 94.80 Serali 94 75 Napoleoni 20.— Marchi 123.15

BORSE ESTERE

TRIESTE, 9.

Le carte austro-ungariche alquanto ferme, mentre l'italiana, causa i cattivi corsi di Parigi, era debole ed afferte. I lotti sostenuti e ricercati a consegna, con pochi venditori. I Lotti fiacchi.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 16.20 a 16.40. Lotti turchi 31.20 a 31.50. Serbi 30[0 34.— a 34.50 Serbi nuovi 5.70 a 5 90 Ipotecari ungaresi 113.— a 113.50 Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. — a . Napol 9.45.1[2 a 9.46.1[2 Zecchini 5.60 a 5.61 Lire Sterline da 11.89 a 11.92 Lire Turche 10.69 a 10.71 Londra da 119.25 a 119.65 Francia da 47.25 a 47.45 Italia 47.15 a 47.30. Bancanotte italiane da 47.15 a 47.25 Dette Germaniche da 58.30 a 58.40

Rendita austriaca in carta da 83.70 a 83.90 Detta in argento da , a . Rendita ungherese in oro 4 0[0, da 99.75 a 100.—. Rendita ungherese in carta 5 0[0 da 94.90 a 95.10 Credit da 301.— a 302.00 Rendita Italiana 94.— a 94.1[8 Greci 5 0[0 da 482.00 a 484 00.

VIENNA, 9.

Azioni Credit 301.50 Biglietti 1860 141.50. Detti 1864 173.— Rendita austriaca in carta 83.80 Ferrate dello Stato 223.— Dette Settentrionali Napoleoni 9.46 1[2 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 315.— Loyd austriaco 391 Banca anglo austriaca 121.— Lombarde 121 50 Union Banck 225.— Landerbank 220.75 Prestito comunale viennese 143.50 Rendita austriaca in oro 109.80. Detta ungherese in oro 5 0[0 Detta 4 0[0 99.80 Detta in carta 5 0[0 95 00 Azioni tabacchi 109..75 Fiacca.

LONDRA, 8 Inglese 98. 11[16 Italiane 94.5[8

BERLINO, 9 Mobiliare 161.70 Austriache 96. —. Rendite Lombarde . Italiane 95 50

PARIGI, 9 Rendita Fr. 3 0[0 85.00 Rendita 3 0[0 per 83.42 Rendita 4 1[2 104 42 Rend. italiana 94 95 Cambi su Londra 25.17 Consolidi inglese 98 9[16 Obbligazioni ferr. italiane 307.00 Cambio italiano 3[16 Rendita turca 15.17 Banca di Parigi 720. Ferrovie fondiarie 470.00 Prestito egiziano 460.75 Prestito spagnuolo est 79 3[16 Banca di sconto 513 00 Banca ottomana 502.00 Credito fond. 1255 Azioni Suez 2251